

Sindacati
Iniziativa per la pace a Peteano

GORIZIA Manifestazione internazionale per la pace oggi a Peteano, località dell'Isontino dove nel 1972 per un attentato terroristico persero la vita tre carabinieri e sede di un notevole concentramento militare

Due staffette partiranno dal sacrario di Redipuglia e dal valico italo-jugoslavo di San Gabriele dove negli anni scorsi si sono svolte analoghe manifestazioni

Numerose e qualificate le adesioni, tra cui quella dell'on Nilde lotti presidente della Camera dei deputati della Gioventù A manifestata per la pace saranno insieme oggi i cattolici, comunisti ed altre forze politiche

La rapina di Casalecchio che è costata la vita a una guardia giurata Fuori pericolo i 3 feriti

C'è una spietata «banda delle coop»?

«Sono dei vigliacchi, sparano per uccidere» Michele Nardella verrà operato domani è una delle guardie giurate vittime dell'assalto di venerdì sera alla coop di Casalecchio di Reno un morto, tre feriti. Una rivendicazione di Avanguardia Nazionale, ma gli inquirenti vi danno poco credito

DALLA NOSTRA REDAZIONE SANDRO ALBI

BOLOGNA Erano almeno in cinque hanno aspettato che le guardie giurate caricassero l'incasso della giornata sul furgone portavalori, poi hanno fatto esplodere la bomba collegata ad un timer (un chilo di esplosivo da cava) nascosta sotto una panchina del giardino davanti al supermercato

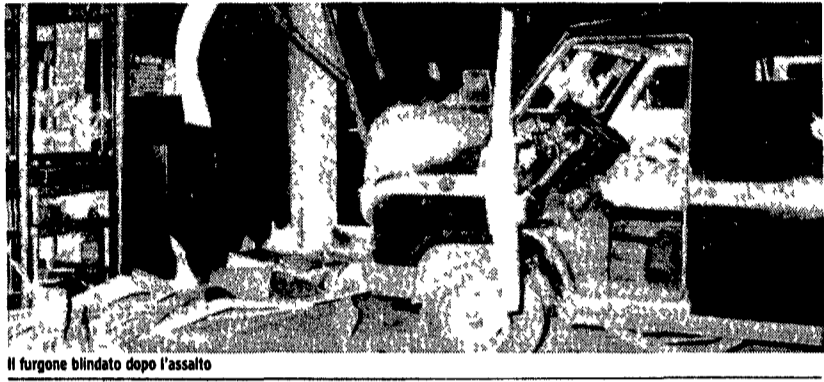
Con la stessa modalità e ferocia, assalito di recente un altro «blindato» in Romagna



Carlo Beccari



Francesco Cataldi



Il furgone blindato dopo l'assalto

Rinviate le manifestazioni carnevalesche programmate per oggi. «Dentro la Coop non c'era più nessuno» racconta il direttore Aroldo Bussolari - gli ultimi dipendenti erano usciti un quarto d'ora prima i vigili della società di sicurezza «La Patria» svolgono, ogni sera, il loro compito in piena autonomia

Assassini sparano a freddo, per uccidere, colpiscono con ferocia. È mezzogiorno Davanti alla Coop la gente osserva quasi incredula, i resti di una scena che sembra di guerra

Visita Csm A Reggio giustizia al collasso

REGGIO CALABRIA È un compito non facile quello che sta affrontando da ieri in Calabria il comitato antimafia del Csm. La delegazione guidata dal prof. Carlo Simuraglia ha incontrato a Reggio i vertici della Corte d'appello della Procura generale e i successivamente responsabili dei vari uffici dei tribunali del capoluogo, di Palmi e di Locri

Operazione dei carabinieri a Perugia Madri coraggiose in azione Arrestati dodici spacciatori

FRANCO ARCUTI

PERUGIA A differenza della madri coraggiose di Napoli le quali di Perugia non hanno denunciato agli inquirenti i propri figli, bensì gli spacciatori. Stanche di vederli ridotti a «larve umane», totalmente dipendenti non sono dalle eroina, ma da chi la vendeva, hanno deciso di rompere il muro dell'omertà, di superare la comprensibile paura della vendetta, ed hanno denunciato ai carabinieri gli «amici» dei loro figli che procuravano loro la droga

Perugia dicono chiaramente che devono a queste donne la riuscita dell'operazione, ma evitano di fare i loro nomi. Garantire la riservatezza a queste persone - hanno detto - è il minimo che si possa fare. Una cosa infatti è denunciare i propri figli tossicodipendenti, un'altra cosa è denunciare chi la droga la spaccia, esponendosi in prima persona alle ritorsioni

L'omicidio di Biella Non è stato il figlio a uccidere la donna trovata morta in casa

BIELLA Si tinge sempre più di giallo la morte di Anna Manni, la donna trovata senza vita venerdì mattina nel suo appartamento a Biella e di cui si sarebbe presa la responsabilità il figlio adolescente, Filippo Sartori, di 16 anni il ragazzo, infatti, aveva affermato alla polizia, dalla quale si era recato spontaneamente, che a uccidere la madre con un colpo al capo era stato lui

Arriva l'inverno con freddo e neve

Il «grande inverno», che sembrava ormai evitato, è dietro l'angolo da martedì prossimo arriveranno sull'Italia due-tre ondate di aria fredda che porteranno sulla penisola precipitazioni nevose anche a quote basse

Si fingono carabinieri e la violentano

Una ragazza è stata violentata da due giovani spacciatisi per carabinieri, uno dei quali poco dopo è stato arrestato dal vero carabiniere è accaduto a Ribera Vittima della violenza. Giuseppe S., 22 anni, difidato, con precedenti per furto. I suoi aggressori hanno fatto leva proprio sul provvedimento di polizia a carico della ragazza per convincerla a seguirli

Morto proprietario oreficeria rapinata a Chiandano

Francisco Belmonte, l'uomo rimasto gravemente ferito venerdì nel corso di una rapina avvenuta nel tardo pomeriggio nel suo negozio di oreficeria a Chiandano Terme (Siena), è morto la scorsa notte nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Perugia dove era stato ricoverato

Niente pensione, lei risulta defunta

Un pensionato bergamasco di 65 anni non può riscuotere la pensione perché lo considerano morto. Ma Mario Paris, abitante a Seriate (Bergamo), ha «dimostrato» agli uffici Inps di essere ancora vivo. All'origine dell'equivoco ci sarebbe un errore del Comune di Seriate che ha confuso Paris con un suo omonimo, ma di età diversa, morto nel luglio '87

Sette anni fa si scambiarono il compito, ieri incriminati

Quattro dei numerosi candidati ad un concorso pubblico svoltosi nel febbraio 1981 che si scambiarono i compiti durante le prove scritte ieri sono stati colpiti da un mandato di comparizione nel quale si ipotizza il reato di truffa. L'inchiesta giudiziaria è condotta dal sostituto procuratore di Marsala, Stefania Mazzacori, che ha inviato i mandati di comparizione ad Antonio Valenza, 34 anni, Rosa Criscenti di 36, Susanna Giacalone di 31 e Antonino Puma di 30 anni. Il concorso al centro dell'inchiesta è quello bandito dal Comune di Petrosino per l'assunzione di alcuni dattilografi

LILIANA ROSI

Gelli non parla Giudici in difficoltà

MILANO «Siamo cercan di riordinare le idee. La situazione è delicata ogni dichiarazione in questo momento sarebbe fuori luogo». All'indomani della imprevista decisione di Licio Gelli di non accettare l'interrogatorio i giudici istruttori Pizzi e Brichetti non si lasciano andare a nessun commento. E non si abbandonano neanche a nessuna facile polemica nei confronti di quell'imputato che si era dichiarato tanto ansioso di difendersi, di chiarire, almeno fino a quando si illudeva di ottenere una scarcerazione anti cipata

«Dobbiamo riordinare le idee». Gelli non parla. I giudici in difficoltà. Milano. «Siamo cercan di riordinare le idee. La situazione è delicata ogni dichiarazione in questo momento sarebbe fuori luogo». All'indomani della imprevista decisione di Licio Gelli di non accettare l'interrogatorio i giudici istruttori Pizzi e Brichetti non si lasciano andare a nessun commento. E non si abbandonano neanche a nessuna facile polemica nei confronti di quell'imputato che si era dichiarato tanto ansioso di difendersi, di chiarire, almeno fino a quando si illudeva di ottenere una scarcerazione anti cipata

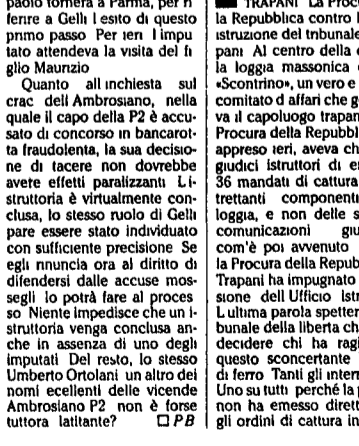
paolo tornerà a Parma, per n lenne a Gelli l'esito di questo primo passo. Per ieri l'imputato attendeva la visita del figlio Maurizio

La loggia «Scontrino» Braccio di ferro a Trapani fra la Procura e l'Ufficio Istruzione

TRAPANI La Procura della Repubblica contro l'Ufficio Istruzione del tribunale di Trapani. Al centro della contesa la loggia massonica coperta «Scontrino», un vero e proprio comitato di affari che governa la capoluogo trapanese. La Procura della Repubblica si è appreso ieri, aveva chiesto ai giudici istruttori di emettere 36 mandati di cattura per altrettanti componenti della loggia, e non delle semplici comunicazioni giudiziarie com'è poi avvenuto. Adesso la Procura della Repubblica di Trapani ha impugnato la decisione dell'Ufficio Istruzione

trasmettere gli atti all'Ufficio Istruzione? Una domanda alla quale, per ora, nessuno è stato in grado di dare una risposta. I fatti sono noti alcuni giorni fa, l'Ufficio Istruzione del tribunale di Trapani ha emesso comunicazioni giudiziarie contro 36 persone appartenenti alla loggia «Scontrino» nei cui elenchi figuravano nomi di boss mafiosi, politici siciliani, burocrati del Comune, funzionari di prefettura e perfino un vicequestore di polizia. Tra coloro che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria c'è anche l'onorevole democristiano Francesco Canino assessore regionale agli enti locali, che qual che giorno fa ha minacciato di querelare una tivvù privata di Trapani che con l'aiuto di un testimone aveva ricostruito la armonia della sua investitura: bacio in bocca e taglio dei polsi

Un nodo al fazzoletto. Ricordate che: LUNEDI Tango



L'Unità Da ricordare tutti i giorni.